

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-03568 Fiano: Chiarimenti sulle conferenze organizzate presso le sale gestite dalla Presidenza del Consiglio	59
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	62
5-03588 De Pasquale: Sull'applicazione dei nuovi punteggi per il credito scolastico e le prove d'esame di maturità	60
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	63
5-03700 Siragusa: Corsi di formazione di lingua inglese per docenti precari di scuola primaria	60
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	64
5-03856 Ghizzoni: Sui contributi ad enti, istituzioni e fondazioni	60
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	65

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione della Soprintendenza del mare e delle acque interne e organizzazione del settore del patrimonio storico-culturale sommerso nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali. C. 2302 Granata	61
--	----

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la valorizzazione della Reggia di Caserta e istituzione del Museo borbonico. C. 1797 Petrenga	61
--	----

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in materia di ordinamento della professione di giornalista. C. 2393 Pisticchio	61
---	----

INTERROGAZIONI

Giovedì 20 gennaio 2011. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Guido Viceconte, ed il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Francesco Maria Giro.

La seduta comincia alle 14.

5-03568 Fiano: Chiarimenti sulle conferenze organizzate presso le sale gestite dalla Presidenza del Consiglio.

Il sottosegretario Guido VICECONTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Emanuele FIANO (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Non corrisponde al vero, infatti, che la sala

della Presidenza del Consiglio era stata concessa unicamente per una conferenza avente ad oggetto « Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente », come sostenuto nella risposta. Sottolinea, invece, che da alcuni video apparsi su *internet*, emergerebbe che nella circostanza il professor Claudio Moffa avrebbe espresso idee negazioniste sull'olocausto degli ebrei perpetrato dal nazismo durante la seconda guerra mondiale. Ribadisce che quanto avvenuto è di estrema gravità, visto che i fatti si sono svolti in una sede istituzionale; ancor più, perché l'Esecutivo nega che la lezione, effettivamente svolta, abbia toccato tali affermazioni.

5-03588 De Pasquale: Sull'applicazione dei nuovi punteggi per il credito scolastico e le prove d'esame di maturità.

Il sottosegretario Guido VICECONTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del sottosegretario Viceconte, che considera superficiale. Ricorda che il Governo ha modificato la normativa relativa al *bonus* in questione, ai fini dell'ottenimento del punteggio massimo agli esami di maturità, ma non avendo rimodulato conseguentemente i punteggi ha di fatto penalizzato gli studenti meritevoli durante tutti i cinque anni del corso di studi, con forte sperequazioni. Ribadisce quindi che la risposta del Governo si limita ad affermare la necessità di una legge, senza preannunciare altri interventi di competenza. Preannuncia quindi la propria disponibilità a presentare un provvedimento in tal senso, ma ritiene che l'Esecutivo dovrà assicurare il proprio appoggio convinto alla sua approvazione.

5-03700 Siragusa: Corsi di formazione di lingua inglese per docenti precari di scuola primaria.

Il sottosegretario Guido VICECONTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando in qualità di cofirmataria, si dichiara insoddisfatta della risposta del rappresentante del Governo. L'accesso ai corsi di formazione per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria deve essere, infatti, garantito anche agli insegnanti con contratto a tempo determinato. Questi docenti non possono veder procrastinare tale formazione al momento del loro passaggio nei ruoli, come afferma l'Esecutivo, in quanto senza la formazione per l'insegnamento della lingua, nel futuro non potranno esercitare l'insegnamento nella scuola primaria dove l'inglese è obbligatorio. Sottolinea, infine, che è stato presentato al Senato, nell'ambito dell'esame del cosiddetto decreto « milleproroghe », un emendamento in tal senso, proprio al fine di estendere tale offerta formativa anche agli insegnanti a tempo determinato.

5-03856 Ghizzoni: Sui contributi ad enti, istituzioni e fondazioni.

Il sottosegretario Francesco Maria GIRO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Manuela GHIZZONI (PD), replicando, con rammarico si dichiara insoddisfatta della risposta del rappresentante del Governo. Ricorda che l'interrogazione non si limitava solo ad affrontare la questione relativa alla decurtazione delle risorse, previste dal decreto legge n. 78 del 2010, confermata successivamente dalla legge finanziaria per il 2011 e dal cosiddetto decreto « milleproroghe ». Si richiedevano, invece, indicazioni sull'individuazione delle nuove modalità previste dalla legge per l'erogazione dei contributi finanziari dovuti. Al riguardo, rileva che – visto che tale normativa non è stata ancora emanata – si è di fronte all'ennesimo vuoto legislativo, dove l'unica notizia certa per gli enti interessati è l'ulteriore decurtazione di risorse. Stigmatizza quindi l'atteggiamento del Ministro Bondi che con il solito silenzio assordante continua a penalizzare istituti di prestigio come, ad esempio, l'Istituto storico italiano per il Medio Evo,

che non è più neanche in condizione di far fronte agli emolumenti dei propri dipendenti. Ricorda che a breve avranno inizio le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità nazionale, nell'ambito delle quali proprio questi Istituti prestigiosi sono coinvolti. Auspica che per allora intervenga una decisa azione dell'Esecutivo per la salvaguardia di tali istituzioni culturali.

Valentina APREA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 20 gennaio 2011.

Istituzione della Soprintendenza del mare e delle acque interne e organizzazione del settore del patrimonio storico-culturale sommerso nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali.

C. 2302 Granata.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.10 alle 14.35.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 20 gennaio 2011.

Disposizioni per la valorizzazione della Reggia di Caserta e istituzione del Museo borbonico.

C. 1797 Petrenga.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.35 alle 14.45.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 20 gennaio 2011.

Modifiche alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in materia di ordinamento della professione di giornalista.

C. 2393 Pisicchio.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.45 alle 15.05.

ALLEGATO 1

5-03568 Fiano: Chiarimenti sulle conferenze organizzate presso le sale gestite dalla Presidenza del Consiglio.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione all'atto di sindacato ispettivo presentato dalla S.V. onorevole, concernente la presentazione del Master di studi di storia contemporanea presso la Sala polifunzionale di Palazzo Chigi, si fa presente quanto segue.

In data 26 aprile 2010 il Prof. Claudio Moffa – Ordinario di storia e istituzioni dei Paesi dell'Africa e dell'Asia – Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Teramo, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'utilizzo della Sala polifunzionale, sita nella sede di Largo Chigi n. 19 per il Master dal titolo Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente.

La Presidenza del Consiglio, tenuto conto dei numerosi giorni richiesti, autorizzava il seminario « Enrico Mattei: Una memoria ritrovata » solo per il giorno 6 maggio 2010 relativo al Master sopra indicato.

Al seminario hanno partecipato numerose personalità del mondo scientifico, culturale ed universitario, tra i quali il professor Nico Perrone dell'Università di Bari, la professoressa Bruna Bagnato dell'Università di Firenze, il dottor Giulio Giuzzi, Direttore del Giornale il Giorno.

In tale circostanza il professor Moffa ha trattato, esclusivamente, argomenti inerenti la vita di Enrico Mattei (Enrico

Matteri: Una memoria ritrovata ?) e non si è trattenuto su argomenti riguardanti la popolazione ebraica e su Israele.

Successivamente, per la data del 25 giugno 2010, il professor Moffa aveva nuovamente richiesto la Sala polifunzionale per un convegno sul terrorismo, avente per titolo « Terrorismi e medio Oriente: vecchie e nuove interpretazioni ».

In tale circostanza il professor Moffa aveva invitato personalità della Magistratura ed esperti del terrorismo, tra i quali Eric Salerno, Giornalista e Saggista, Rosario Priore, Giudice dell'inchiesta Aldo Moro e Giuseppe De Lutiis, Sociologo esperto di terrorismo.

Nell'ambito del convegno sopra menzionato, il professor Moffa avrebbe dovuto trattare il caso Mattei e la centralità della questione arabo-israeliana.

La Presidenza del Consiglio, in tale caso, dopo aver conosciuto il tema dell'intervento del professor Moffa ed avendo appreso che quest'ultimo avrebbe trattato argomenti correlati alla questione ebraica, con nota del 21 giugno 2010, a seguito di istruttoria effettuata, non ha concesso la disponibilità della Sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si ribadisce, pertanto, che l'unico evento autorizzato per il professor Moffa è stato il seminario su « Enrico Mattei: Una memoria ritrovata ? ».

ALLEGATO 2

5-03588 De Pasquale: Sull'applicazione dei nuovi punteggi per il credito scolastico e le prove d'esame di maturità.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante con riferimento agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, chiede che vengano modificati i parametri minimi relativi ai crediti scolastici e alle prove d'esame previsti per poter beneficiare del bonus di 5 punti che le commissioni d'esame possono attribuire, atteso che la legge n. 1 dell'11 gennaio 2007, ha innalzato da 20 a 25 il punteggio massimo relativo al credito scolastico e diminuito da 35 a 30 il punteggio massimo relativo alla valutazione del colloquio.

Al riguardo faccio presente che la Legge citata ha espressamente conservato le condizioni previste dalla precedente legge n. 425 del 1997 per l'attribuzione del

bonus di 5 punti, nonostante la medesima legge abbia modificato i punteggi relativi al credito scolastico ed al colloquio.

Infatti, l'articolo 3, comma 6, prevede espressamente: « ... Fermo restando il punteggio massimo di 100, la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo della prova d'esame pari almeno a 70 punti. ».

Le nuove regole mirano da una parte a valorizzare la carriera scolastica e, dall'altra, a premiare le « eccellenze ». Comunque, una modifica nel senso auspicato dall'Onorevole interrogante non può che essere adottata in via legislativa.

ALLEGATO 3

5-03700 Siragusa: Corsi di formazione di lingua inglese per docenti precari di scuola primaria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante chiede che vengano estesi ai docenti non di ruolo della scuola primaria i corsi di formazione relativi al piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico – comunicative e metodologiche – didattiche in lingua inglese destinati ai docenti di scuola primaria a tempo indeterminato attualmente non specializzati.

La materia è regolata dall'articolo 10, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009, il quale prevede che l'insegnamento della lingua inglese è affidato ad insegnanti di classe della scuola primaria specializzati. Per coloro che non sono specializzati la medesima norma prescrive la partecipazione ad appositi corsi triennali di formazione linguistica, secondo le modalità definite dal relativo piano di formazione. Fino alla conclusione del piano di formazione sono utilizzati, in caso di carenza di insegnanti specializzati, insegnanti sempre di scuola primaria specialisti esterni alle classi, per l'intero orario settimanale di docenza previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

La norma non prevede l'estensione dei suddetti corsi ai docenti non di ruolo. Pertanto, a seguito delle comunicazioni di servizio ministeriali che istituivano il piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese destinato ai docenti della scuola primaria, l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia ha attivato corsi di formazione aventi come destinatari i docenti di ruolo della scuola primaria non in possesso dei requisiti per insegnare l'inglese.

L'Amministrazione deve investire in risorse professionali già in servizio con contratto a tempo indeterminato, prive della specifica abilitazione per la lingua inglese, anche in base agli accordi assunti in sede di contrattazione e alla normativa vigente (articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con legge n. 133 del 2008). L'Amministrazione stessa provvederà alla formazione dei docenti neo immessi in ruolo soltanto se sprovvisti dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

ALLEGATO 4

5-03856 Ghizzoni: Sui contributi ad enti, istituzioni e fondazioni.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione dell'Onorevole Ghizzoni volta a conoscere stato dei contributi ai Comitati ed alle Edizioni Nazionali, nonché agli Istituti culturali.

Al riguardo preciso, per quanto riguarda l'anno 2010, che attraverso il reperimento di risorse da altri capitoli del bilancio di questa Amministrazione, è stato possibile procedere all'erogazione del contributo ai soli istituti inseriti nella Tabella di cui all'articolo 1 della legge 534/1996, con una somma ridotta di circa il 16 per cento di quanto previsto all'atto dell'emanazione della Tabella medesima, valida per il triennio 2009-2011. Le risorse in tal modo reperite non hanno tuttavia consentito l'attribuzione dei contributi annuali, ai sensi dell'articolo 8 della legge in esame, né l'istituzione di nuovi Comitati celebrativi e di Edizioni Nazionali, ad eccezione del Comitato Nazionale per il bicentenario della nascita di Cavour, isti-

tuito in considerazione del centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia.

Analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio finanziario 2010, anche per il 2011 questo Ministero si è adoperato per integrare gli esigui fondi, stanziati dalla legge di stabilità in favore degli Istituti culturali, con risorse trasferite dal capitolo sul quale gravano i contributi dei Comitati ed Edizioni nazionali che hanno portato ad una disponibilità simile a quella dei 2010.

In tal modo potranno essere assicurati anche per il 2011 i soli contributi tabellari, se pure con una decurtazione paragonabile a quella applicata ai contributi 2010.

Quanto al disegno di legge volto a riformare, attraverso un regolamento di delegificazione, il procedimento di erogazione dei contributi alle istituzioni culturali, si rappresenta che è tuttora in corso il relativo iter.